

Solennità dell'Epifania del Signore 6 gennaio 2023

Canto iniziale

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

Nasce per noi, Cristo Salvatore!

**Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

Con fede, stupore e coi nostri doni,
seguiamo i magi a Betlemme.

Nasce per noi, Cristo Salvatore! **Rit.**

La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.

Nasce per noi, Cristo Salvatore! **Rit.**



LITURGIA della PAROLA

Dal libro del profeta Isaia

(Is 60,1-6)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 71 (72)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

E d'òmini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

(Ef 3,2-5.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Alle...alleluia, alleluia, nato il Salvatore, Gloria su nel Cielo!

Alle...alleluia, alleluia, nato il Salvatore, Pace sulla terra!

Lo splendore d'una stella, in Oriente ci apparì.

Fu la voce del Signore: adoranti siamo qui! **Alleluia...**

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

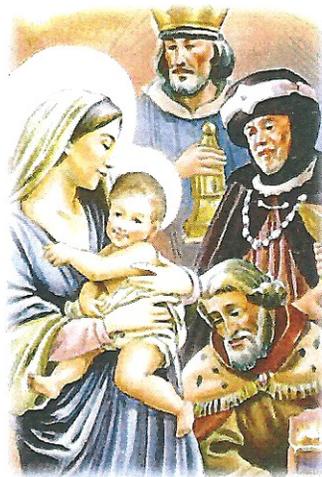
All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo.

Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo:

«Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.



**"Abbiamo tutti bisogno di una stella!
Abbiamo bisogno di una stella che ci
invita a guardare alto per imparare
a camminare su strade giuste e
a ritrovare i sentieri della pace,
una stella che ci porti a Gesù!"**

Canti per la Celebrazione

1 - Resonet in laudibus, cum jucundis plausibus,
Sion cum fidelibus.

Apparuit, apparuit, quem genuit Maria! (2v.)
Pueri concinite, nato regi psallite, voce pia dicite: **Rit.**
Sion lauda Dominum, Salvatorem hominum,
purgatorem criminum. **Rit.**



2 - Notte di luce, colma è l'attesa!
Notte di speranza: vieni, Gesù!
Verbo del Padre, vesti il silenzio.

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

Alba di pace, Regno che irrompe!

Alba di perdono: vieni, Gesù!

Santo di Dio, vesti il peccato. **Rit.**

Giorno d'amore, nuova alleanza!

Giorno di salvezza: vieni, Gesù!

Sposo fedele, vesti la carne. **Rit.**



3 - Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor!
Tu che i vati da lungi sognar, tu che angeliche voci annunziar,

luce dona alle menti, pace infondi nei cuor !

Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor!

Tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor...

luce dona alle menti, pace infondi nei cuor !

4 - Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo e vieni in una grotta
al freddo e al gelo, e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino, mio divino, io ti vedo qui a tremar.

O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato;

ah, quanto ti costò l'avermi amato!

A Te, che sei del mondo il Creatore, mancano panni e fuoco,

o mio Signore, mancano panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto Pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora:

giacchè ti fece amor povero ancora,

giacchè ti fece amor povero ancora!



5 - Prima del tempo, prima ancora che la terra
cominciasse a vivere, il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo, e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò, tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est, Verbum panis factum est

Verbum caro factum est, Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi

e chiunque mangerà non avrà più fame.

Qui vive la tua Chiesa intorno a Te,

dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est

Prima del tempo, quando l'universo

fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo nella sua Misericordia

Dio ha mandato il figlio suo, tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est... **Rit.**

6 - A Betlemme di Giudea, una grande luce si levò:
nella notte sui pastori, scese l'annuncio e si cantò...

Gloria in excelsis Deo! Gloria in excelsis Deo!

Cristo nasce sulla paglia, Figlio del Padre, Dio-con-noi

Verbo eterno, Re di pace, pone la tenda in mezzo ai suoi... **Rit.**



Oggi, secondo un'antica usanza, ci viene annunciata la data della Pasqua e delle principali feste che ad essa sono strettamente legate. Dopo aver contemplato Gesù che si fa uomo, siamo invitati a seguirlo fino alla sua vera manifestazione: il mistero della sua morte, sepoltura e risurrezione.

ANNUNCIO DEL GIORNO DELLA PASQUA 2023

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **9 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il **22 febbraio**, l'Ascensione del Signore, il **21 maggio**, la Pentecoste, il **28 maggio**, la prima domenica di Avvento, il **3 dicembre**. Anche nelle feste della santa Madre Dio, degli Apostoli e dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.



A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.



UN PENSIERO PER VOI!

"Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima" così il Vangelo racconta l'esperienza dei Magi. Abbiamo iniziato il tempo natalizio con l'annuncio di una grande Gioia che gli angeli danno ai pastori, ora questa Gioia è grandissima! In questo Natale ho saputo riscoprire la Gioia vera, quella che dona profondità e luminosità alla vita? La stella illumina il cammino dei Magi, li porta a Gesù: chi ci porta a Gesù? Il cammino dei Magi è pieno di domande e fallimenti (sbagliano strada e incontrano Erode) ma non si arrendono, continuano a cercare! Anche noi, come loro, non lasciamoci scoraggiare dalle fatiche nella continua ricerca di ciò che è veramente importante! Buona ricerca della Vera Gioia! *Buona Epifania, don Alessandro*

I Magi: simbolo di chi è in ricerca di Dio!

I DONI: "i magi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra"

Questi doni, secondo la tradizione del tempo, avevano un potente valore simbolico.

L'incenso è il profumo che ancora adesso si utilizza in oriente per purificare l'aria e, nella liturgia, viene utilizzato per la preghiera.

Rende omaggio a Gesù, vero Dio.

L'oro è segno della regalità e del potere, un dono riservato ai re.

Rende omaggio a Gesù, vero re. La mirra è una resina che veniva utilizzata per imbalsamare le salme o per curare le ferite. Ha in sé il significato simbolico della cura, del medicamento, della carità e richiama la *morte e sepoltura del Signore*.



GRAZIE, papa Benedetto!

"Con commozione ricordiamo la sua persona così nobile, così gentile. E sentiamo nel cuore tanta gratitudine: gratitudine a Dio per averlo donato alla Chiesa e al mondo; gratitudine a lui, per tutto il bene che ha compiuto, e soprattutto per la sua testimonianza di fede e di preghiera, specialmente in questi ultimi anni di vita ritirata. Solo Dio conosce il valore e la forza della sua intercessione, dei suoi sacrifici offerti per il bene della Chiesa!" (Papa Francesco)

